



Fratelli d'Italia

## MOZ 332

Al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia

**Oggetto: Sostegno alla contrattazione territoriale e di secondo livello per il rafforzamento dell'occupazione stabile e qualificata in Lombardia.**

### PREMESSO CHE

Il settore produttivo della Lombardia sta affrontando notevoli difficoltà nel reperimento di lavoratori qualificati. Secondo i dati dell'ISTAT e delle associazioni di categoria, circa il 30% delle imprese lombarde segnala una carenza di manodopera, con un incremento del 15% rispetto all'anno precedente. Questa situazione rischia di compromettere la competitività e la crescita economica della nostra regione.

Questa problematica è aggravata dall'aumento del costo della vita, che in Lombardia, secondo i dati dell'ISTAT, ha registrato nell'ultimo anno un incremento del 7,5%, rendendo sempre più difficile per i lavoratori mantenere un tenore di vita dignitoso, soprattutto nelle grandi aree urbane. Di conseguenza, si osserva una diminuzione dell'attrattività delle posizioni lavorative disponibili, con molte aziende che faticano a trovare candidati adeguati. Peraltro, le medesime difficoltà si riscontrano nel settore pubblico, come è dimostrato dalla carenza di personale in compartimenti strategici per la società lombarda, come la sanità, la scuola, i trasporti e i servizi amministrativi (Enti territoriali, Enti previdenziali INPS, INAIL, settori della Giustizia, Agenzia delle Entrate ecc.).

Il ridotto potere d'acquisto dei salari, che in Lombardia si attesta in media intorno ai 1.500 euro netti mensili, contribuisce a creare un circolo vizioso, rendendo meno allettanti le opportunità occupazionali offerte ed aggravando così ulteriormente la carenza di manodopera qualificata.

Per affrontare efficacemente queste sfide, è fondamentale dunque promuovere e incentivare strumenti che rendano le posizioni lavorative più attrattive e rispondenti alle esigenze dei lavoratori e delle imprese, sostenibili dalle aziende e incentivate dalle istituzioni.

Solo attraverso un confronto sociale fondato sui principi della solidarietà, della giustizia sociale e della partecipazione e strumenti contrattuali allo stesso tempo più flessibili e più equi è possibile favorire un miglioramento delle condizioni di lavoro e sostenere lo sviluppo economico della nostra regione.

### CONSIDERATO CHE

Il Contratto di lavoro di secondo livello (D. Lgs.81/2015 Art.51) integra il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) con delle norme specifiche che rispondono alle esigenze di una determinata impresa o alle caratteristiche di un territorio, per definire in modo più adeguato alla realtà aziendale o territoriale gli aspetti legati alla retribuzione, all'organizzazione, alla produttività, all'ambiente di lavoro, alla sicurezza, alla formazione e all'introduzione di politiche di welfare aziendale.

La contrattazione di secondo livello si declina in due tipologie:

Contrattazione aziendale: è un accordo stipulato fra l'azienda e le rappresentanze sindacali che interviene sulle materie e gli istituti previsto dal CCNL di categoria per adattarli il più possibile alle specificità aziendali. Il contratto aziendale può essere sottoscritto direttamente fra il datore di lavoro e le rappresentanze sindacali dei lavoratori.

Contrattazione territoriale: avviene fra aziende e parti sociali presenti su un territorio circoscritto. Consente di integrare il CCNL con deroghe a favore dei lavoratori occupati in quella determinata zona. Viene utilizzata largamente in alcuni

settori, ad esempio l'edilizia o l'artigianato. Può essere stipulata tra le associazioni datoriali e le organizzazioni sindacali presenti sul territorio.

#### EVIDENZIATO CHE

- La contrattazione collettiva di secondo livello, sia territoriale sia aziendale, rappresenta uno strumento fondamentale per promuovere relazioni industriali partecipative, migliorare la qualità dell'occupazione e favorire l'innovazione organizzativa e produttiva;
- in Lombardia, il tessuto produttivo è caratterizzato da una elevata presenza di piccole e medie imprese, che spesso non aderiscono alla contrattazione aziendale, rendendo ancor più strategico il ruolo della contrattazione territoriale come leva di inclusione e perequazione;
- il sistema informativo Excelsior di Unioncamere e Ministero del Lavoro – edizione aprile 2025 – evidenzia che il 48,4% delle assunzioni previste in Lombardia è di difficile reperimento, a causa principalmente della carenza di candidati (32,2%) o della loro inadeguata preparazione (12,9%);
- le maggiori difficoltà di reperimento si riscontrano tra i profili tecnici specializzati, gli operai professionali e in diversi ambiti dei servizi alla persona e alla ristorazione, con punte superiori al 70% per alcune figure come operai specializzati e tecnici dell'informazione e delle telecomunicazioni;
- in questo contesto, la contrattazione di secondo livello può rappresentare un'opportunità per costruire percorsi di attrattività e fidelizzazione dei lavoratori, incentivare la stabilizzazione contrattuale, promuovere politiche retributive innovative, forme di welfare aziendale e territoriale, e favorire la formazione mirata ai fabbisogni produttivi reali.

#### SOTTOLINEATO CHE

- L'articolo 8 del D.L. 138/2011 consente la contrattazione di prossimità, anche in deroga alla disciplina legale o contrattuale vigente, nel rispetto dei principi costituzionali e delle prerogative delle parti sociali;
- la contrattazione decentrata costituisce un efficace strumento di sperimentazione contrattuale, utile a promuovere soluzioni innovative su orari, premi di risultato, organizzazione del lavoro e formazione, in raccordo con le strategie territoriali di sviluppo;
- è necessario sostenere in modo strutturato e continuativo il ricorso a questa forma di contrattazione, favorendo incentivi e premialità verso le imprese che investono sulla qualità del lavoro e dei rapporti industriali;

Tutto ciò premesso e considerato,

la presente mozione ha la finalità di dare impulso a un modello lombardo di contrattazione decentrata, fondato su responsabilità, partecipazione e innovazione, quale elemento centrale per:

- migliorare l'attrattività del lavoro nel sistema produttivo regionale;
- fronteggiare la crescente carenza di candidati nelle imprese;
- costruire un'occupazione stabile, qualificata e dignitosa per tutte le lavoratrici e i lavoratori lombardi.

Per il conseguimento di queste finalità

#### IMPEGNA L'ASSESSORE COMPETENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. A promuovere un piano regionale di sostegno alla contrattazione territoriale e di secondo livello, in raccordo con le Parti Sociali maggiormente rappresentative, le associazioni datoriali e le rappresentanze dei lavoratori, finalizzato a:
  - favorire l'adozione di accordi che promuovano il lavoro a tempo indeterminato;
  - sostenere premi di risultato;
  - incentivare l'utilizzo del welfare aziendale e territoriale;
  - collegare i processi contrattuali a programmi di formazione e riqualificazione professionale coerenti con i fabbisogni produttivi locali;
  - valorizzare e incentivare l'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quale

condizione di qualità e legittimità della contrattazione di secondo livello.

2. A istituire un Fondo Regionale per la Contrattazione di Qualità, destinato a finanziare:
  - accordi territoriali che prevedano clausole di stabilizzazione occupazionale;
  - iniziative di formazione continua collegate agli accordi di secondo livello;
  - strumenti di premialità per le imprese virtuose, anche attraverso agevolazioni nell'accesso a bandi e strumenti regionali;
3. A costituire una Cabina di Regia Regionale permanente sulla contrattazione territoriale, con il compito di:
  - monitorare l'evoluzione degli accordi nei diversi settori produttivi lombardi;
  - promuovere la diffusione delle buone pratiche contrattuali;
  - supportare gli enti locali nella definizione di patti territoriali per l'occupazione di qualità;
4. A prevedere misure premiali e di incentivazione, fiscali o in termini di servizi, a favore delle imprese che:
  - incrementano la quota di lavoratori a tempo indeterminato nell'ambito di accordi sottoscritti con le rappresentanze sindacali;
  - prevedono benefit non monetari deducibili o defiscalizzati (mobilità, sanità integrativa, formazione, conciliazione vita-lavoro, costo abitativo);
  - partecipano a piani formativi integrati costruiti su base territoriale;
5. A inserire tali linee di intervento nella programmazione regionale 2025-2027, anche attraverso l'utilizzo dei fondi FSE+ 2021/2027, e in raccordo con il Programma GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – Pnrr Missione 5, Componente 1);
6. A valorizzare il ruolo delle Province, della Città Metropolitana di Milano e delle Camere di Commercio nella promozione di accordi locali, attraverso meccanismi di cofinanziamento e sportelli dedicati.

#### Firmatari

VALCEPINA Chiara (FDI), 10/06/2025  
VENTURA Marcello Maria (FDI), 10/06/2025  
BAFFI Patrizia (FDI), 10/06/2025  
DELL'ERBA Romana (FDI), 10/06/2025  
ZOCCHI Luigi (FDI), 10/06/2025  
BESTETTI Marco (FDI), 10/06/2025  
SCHIAVI Michele (FDI), 10/06/2025  
MANGIAROTTI Claudio (FDI), 10/06/2025

**Atto presentato il 10/06/2025 13:15:46**